ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1943 del 13/04/2017
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA BASSANETTI & C. SRL. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI " CAVE ESTRAZIONE INERTI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA (pc), LOCALITA' CA' STANGA i RONCAGLIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2016 del 13/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno tredici APRILE 2017 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA BASSANETTI & C. SRL. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI " CAVE ESTRAZIONE INERTI" SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA (PC), LOCALITA' CA' STANGA – RONCAGLIA.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *" Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTA l'istanza di AUA della Ditta **BASSANETTI & C. S.R.L.**, avente sede legale in Comune di Monticelli d'Ongina – Loc. San Nazzaro, presentata, ai sensi della vigente normativa, dallo Sportello Unico del Comune di Piacenza e trasmessa dallo stesso con nota del nota 17/02/2017 (prot. Arpa di Piacenza del 21/02/2017 n. 1905), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "cava estrazione inerti" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Piacenza – Loc. Cà Stanga – Roncaglia;

Riscontrato che l'istanza è stata avanzata per:

- acquisire l'autorizzazione ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ad effettuare le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento;
- effettuare l'attività di recupero rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06, già oggetto dell'iscrizione n. 209 in data 21/3/2016 nel "Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" rispetto alla quale viene dichiarato che non sono previste modifiche;

PRESO ATTO che:

- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera la Ditta dichiara che intende ottenere un'autorizzazione per effettuare emissioni in atmosfera diffuse giudicate dalla medesima non convogliabili;
- per quanto riguarda il rumore viene dichiarato che non sono previste modifiche alla situazione già in essere;

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 4 aprile 2017- acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, - ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta BASSANETTI & C. S.R.L., per l'attività di "cava estrazione inerti" svolta nell'impianto in oggetto, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *" Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *" Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *" Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;

- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n. 75 del 13 luglio 2016;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta BASSANETTI & C. SRL. per l'attività svolta nello stabilimento sito in Comune di Piacenza, Località Stanga - Roncaglia;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015, e n. 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **BASSANETTI & C. SRL** (C. FISC. 00099290330) - avente sede legale in Comune di Monticelli d'ongina (PC), località San Nazzaro - per l'attività di "cava estrazione inerti" svolta nello stabilimento sito in Comune di Piacenza, Località Cà Stanga - Roncaglia. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
 - comunicazione ex art. 216 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi effettivamente destinati al riutilizzo;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni: per lo stabilimento nel suo complesso:
 - a) devono essere adottati accorgimenti al fine di prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse (quali ad esempio getti d'acqua, sistemazione ed accurata manutenzione della pavimentazione stradale interna all'insediamento);
3. **di impartire** per quanto attiene il proseguimento dell'attività di messa in riserva (R13) , ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006, le seguenti prescrizioni:
 - a) i rifiuti per i quali è consentita l'attività di messa in riserva (R13) sono i rifiuti speciali non pericolosi previsti ai seguenti punti dell'Allegato 1 – Suballegato 1 – al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per i rispettivi quantitativi di stoccaggio istantaneo ed annuo:

7.1 – rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto (CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170904), stoccaggio istantaneo massimo 5500 t. (circa 4000 mc.) e con il limite di stoccaggio annuo di 5500 t./anno;
 - b) la capacità complessiva istantanea della messa in riserva è di **5.500** t. con il limite massimo di **5.500** t./anno;

- c) l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità assentite, nonché nel rispetto di quanto previsto dalla documentazione prodotta dalla Ditta (come più sopra richiamata), dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva di cui all'Allegato 5 del medesimo D.M. 05/02/1998;
- d) devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare la formazione di polveri e la dispersione dei rifiuti durante le operazioni di movimentazione degli stessi;
- e) l'area destinata alla messa in riserva, in conformità con la documentazione prodotta dalla Ditta, deve essere opportunamente delimitata, così come la zona di stoccaggio ed il settore di conferimento dei rifiuti che dovranno essere ben distinti ed immediatamente identificabili mediante l'apposizione di idonea cartellonistica in cui riportare anche i codici CER dei rifiuti. La zona di messa in riserva deve inoltre essere ben distinta dai luoghi di stoccaggio di eventuali materiali (ottenuti dal trattamento dei rifiuti con impianti mobili o edili quali sabbia, ghiaia ecc.);
- f) si deve provvedere alla corretta manutenzione dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche che andranno stoccate nella vasca descritta nella "Relazione Tecnica Descrittiva" allegata alla precedente comunicazione, oggetto dell'iscrizione n. 209 al "Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" (provv.to Prov.le 21/3/2016 - prot. n. 8258): tali acque dovranno essere riutilizzate per inumidire i cumuli dei rifiuti durante la stagione secca o essere smaltite presso impianti autorizzati;
- g) i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro **1 anno** dalla data di ricezione (comma 5 dell'art. 6 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.).

4. **di dare atto che:**

- la ditta Bassanetti & C. s.r.l. verrà iscritta nel "Registro Provinciale delle Imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" al n. **209/A** - classe di attività **4** - relativamente all'attività ed all'impianto in argomento;
- il diritto di iscrizione al succitato Registro dovrà essere corrisposto **entro il 30 aprile di ogni anno** ed in caso di mancato versamento nei termini previsti l'iscrizione sarà da considerarsi sospesa;
- il titolare della presente autorizzazione è tenuto al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli eventuali adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006 D.M. 17/12/2009 "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR);

5. **di dare atto conclusivamente che:**

- il presente provvedimento fa cessare l'efficacia della precedente iscrizione al "Registro Provinciale delle Imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi" (n. 209) di cui al provvedimento provinciale 21/3/2016 - prot. n. 8258;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.